



**Fondazione  
Teatro  
Carlo Coccia**  
di Novara

## **RELAZIONE**

**2023**



[fondazioneteatrococcia.it](http://fondazioneteatrococcia.it)

## INDICE

1. PREMESSA	pag. 3
2. VALORIZZAZIONE TEATRO COCCIA	pag. 3
3. I RISULTATI	pag. 5
4. COMUNICAZIONE	pag. 6
5. PROMOZIONE E DIVULGAZIONE	pag. 8
6. ACCADEMIA AMO	pag. 8
7. SVILUPPO SOSTINIBILE	pag. 9
8. COLLABORAZIONI E RETI	pag. 10
9. LA GESTIONE	pag. 11
10. CONCLUSIONI	pag. 12

La Fondazione Teatro Coccia, oltre ad essere custode e promotore di un ricco patrimonio tangibile quale l'imponente struttura teatrale con tutti i suoi ambienti e la caffetteria del Broletto, è anche custode di un patrimonio intangibile, formato dalle conoscenze legate alle arti musicali, liriche, artigianali e dal vissuto che si intreccia con le vicende e i fatti storici della città di Novara. Consapevole del valore di questo patrimonio, il Teatro Coccia ha iniziato da alcuni anni a costruire e consolidare il proprio segno identitario e uscire dalle logiche dell'autoreferenzialità, tenendo sempre presenti due aspetti per la valorizzazione dei beni: l'innovazione e la tradizione.

Un ente dinamico e giovane non può che accettare la sfida di vivere nel proprio tempo, con tutti i rischi che questa scelta comporta, identificando 5 obiettivi prioritari: **l'identità** percepita come il patrimonio di storie, di consapevolezza, di cultura, di modi d'essere, di tradizioni nel quale riconoscersi e farsi riconoscere; **l'apertura** come attitudine all'innovare, all'intraprendere, al produrre per confrontarsi con altri contesti culturali; l'eccellenza intesa come tensione costante verso il livello qualitativo più alto ed appropriato possibile; **la comunanza** vissuta come mescolanza generosa e aggregante di energie diverse e concorrenti nel creare tessuto collettivo e, da ultimo, **l'accessibilità** concepita come superamento delle barriere di genere, di età, di provenienza, di dotazioni psicofisiche, di immobilità che possono ostacolare la piena e generalizzata fruizione delle opportunità culturali.

Le strategie per perseguire questi obiettivi si esprimono attraverso la logica di rete per utilizzare al meglio le risorse disponibili, materiali e immateriali e per conseguire economie di scala e di fruizione, l'appropriatezza dei criteri di investimento delle risorse finanziarie e infine la consapevolezza che la **cultura è un volano di sviluppo** a tutti i livelli, dalla formazione alla ricerca, dal senso civico alla solidarietà sociale, dall'economia alla tutela dell'ambiente.

## 2. VALORIZZAZIONE TEATRO COCCIA

La media delle recite prodotte e ospitate annualmente è di circa 70 spettacoli che vanno a comporre un programma annuale e una stagione estiva nelle quali vengono scelti i titoli e le produzioni in linea con i gusti del **pubblico eterogeneo** e nel rispetto dei parametri ministeriali. La stagione si compone così di diversi cartelloni in cui la produzione di lirica, la danza e i concerti assumono un valore preponderante in quanto **sostenuti come Teatro di Tradizione dal Ministero della Cultura** – spettacolo dal vivo (ex art 18 D.M. 27 luglio 2017) e all'interno della **convenzione triennale con Regione Piemonte**.

Il 2023 ha rappresentato per il Teatro Coccia la ripartenza definitiva avvalorata dalla presenza costante del pubblico e dall'apprezzamento della qualità artistica degli spettacoli proposti nel progetto.

**L'Orchestra Filarmonica Italiana è stata la compagine principale delle grandi produzioni di repertorio ad iniziare da gennaio, con *Il Trovatore*, in scena al Teatro Coccia dopo 17 anni di assenza, diretto da Antonello Allemandi, la regia di Deda Cristina Colonna, vincitrice del premio teatrale Jan Kiepura 2022 come migliore regista per la regia e coreografia, con un cast tra i quali si sono distinti voci del calibro di Carmen Topciu, Gaston Rivero e Deyan Vatchkov.**

**Christopher Franklin** ha diretto *Il Barbiere di Siviglia* con interpreti di prestigio come **Aya Wakizono, Abramo Rosalen, Emmanuel Franco, Chuan Wang, Michele Govi** e la regia di **Alberto Jona**.

Il 1° e 2 luglio, il grande progetto estivo de *l'Opera che Passione!* a **Sordevolo (Biella) Nabucco** di Giuseppe Verdi nell'**Arena Spettacolo Giovanni Paolo II**, un luogo ricco di fascino e sacralità che ha fatto del teatro popolare la sua matrice più importante.

A settembre la stagione è stata inaugurata dalla coproduzione con il Festival di Martinafranca *Il Paese dei Campanelli*, realizzato in occasione dei cento anni dalla composizione, messo in scena da **Alessandro Talevi** con la direzione di **Roberto Gianola** (Direttore musicale del Teatro dell'Opera e Balletto di Istanbul). Nel cast erano presenti artisti eccellenti quali **Paolo Fanale** e **Francesca Sassu**.

La nuova produzione de *La Bohème* ha chiuso il 2023 con un cast creativo di altissimo livello: oltre alla direzione di **José Luis Gomez**, l'opera ha visto un team formato da **Marco Gandini alla regia, Italo Grassi per le scene** e i costumi di **Anna Biagiotti, nota costumista italiana**. Nel cast voci importanti del panorama internazionale quali **Valentina Mastrangelo, Simone Alberghini** e **Abramo Rosalen**.

L'alto valore artistico del progetto viene confermato anche in fase di consuntivo con **l'aggiunta di un'opera lirica di nuova commissione: Omaggio a Carlo Coccia, una vita in tre quadri**. La scoperta di un manoscritto inedito del compositore napoletano nell'Archivio di Stato di Novara, ha dato lo spunto per la creazione di quest'opera inedita per far conoscere meglio al pubblico Carlo Coccia impersonificato per l'occasione da **Edoardo Siravo**, uno degli attori di prosa più noti del panorama nazionale.

Le altre **opere di nuova commissione** mostrano progetti d'eccellenza iniziando da *C'era due volte il Barone Lamberto* ad opera del librettista **Alberto Mattioli** (corrispondente da Parigi del quotidiano "La Stampa", per il quale è stato anche redattore della Cultura e caposervizio agli Spettacoli), **Alberto Cara** che ne ha firmato la partitura, senza dimenticare la bacchetta di **Marco Alibrando** e la regia di **Gian Maria Aliverta**. Il 14 e 15 giugno è andata in scena una nuova produzione, *La Zia Di Carlo*, liberamente tratta da *La Viejeçita*, ovvero "la vecchierella" con **una nuova drammaturgia a cura di Andrea Merli** e **una nuova elaborazione musicale e orchestrazione di Giuseppe Guerrera** allievo della classe di composizione dell'Accademia AMO; il cast ha visto in scena gli allievi dell'Accademia AMO. DNA Italia è un laboratorio di pratica ed esecuzione che ha portato alla realizzazione dell'opera *L'inganno felice* di Gioachino Rossini abbinata ad **un'opera buffa commissionata** a Federico Biscione, *Cavilli ovvero l'infelice inganno*. Ultima in ordine cronologico delle opere di nuova commissione, *Lei non sa chi sono io!* – musica di Paola Magnanini, con la drammaturgia di **Alessandro Barbagia** finalista premio Bancarella 2017 e vincitore del Premio Strega Ragazzi 2021.

I concerti vedono: il **Concerto Sacro** presso la suggestiva cornice del Duomo di Novara per il quale è stato commissionato un brano sacro a **Vito Lo Re**; **Omaggio al grande cinema, Viaggio nel mondo della colonna sonora** dove protagonisti sono stati il **Gomalan Brass Quintet & Percussions** inseriti in una suggestiva

drammaturgia a firma di **Emanuela Ersilia Abbadessa** con la regia video di **Paolo Cubadda**; **30 anni da Diva**, protagonista la celebre soprano **Paoletta Marrocu** per festeggiarne l'anniversario dal debutto avvenuto proprio sul palcoscenico del Coccia.

Infine la danza con due appuntamenti: ad aprile **Mauro Bigonzetti** ed Enrico Morelli hanno firmato la coreografia di **Ballade** e a novembre il **Balletto di Siena** con **Lo Schiaccianoci** nel riallestimento coreografico di Marco Batti da Marius Patipa.

In chiusura d'anno, non poteva mancare la compagnia di Corrado Abbati con **Stelle di Broadway** con le voci e i più grandi successi dai musical, band dal vivo e corpo di ballo.

A completare il cartellone la rassegna dedicata al pubblico dei **ragazzi delle scuole** e poi il **comico**, i **musical**, gli **eventi speciali** e i tanti altri spettacoli di prosa ospitati in collaborazione con Piemonte da Vivo che hanno visto come protagonisti i grandi nomi e le compagnie di giro italiane.

### 3. I RISULTATI

Nonostante la capienza della sala sia stata diminuita a seguito dell'adeguamento apportato dalla Commissione Provinciale di Vigilanza e dai Vigili del Fuoco **che è passata da 918 del 2019 a 768 posti dal 2021**, nel 2023 si assiste a **un significativo aumento del riempimento della sala di quasi 7 punti percentuale** in proporzione al 2019 (ultimo anno in cui la capienza era 918 posti).

Annualità	2017	2018	2019	2023
<b>Capienza sala</b>	918	918	<b>918</b>	<b>768</b>
Totale Spettatori possibili annuali	12.852,00	16.524,00	7.344,00	9.216,00
<b>Percentuale presenze</b>	53,20	52,66	<b>61,21</b>	<b>68,67</b>

<b>Tipologia Pubblico 2023</b>	<b>Presenze</b>	<b>%</b>
Bambini 6-13 anni	2.602	7,94%
Giovani under 27 anni	2.977	9,09%
Adulti over 60 anni	5.784	17,65%
Adulti 28-59 anni	21.401	65,32%
<b>Totale</b>	<b>32.764</b>	

<b>Tipologia Pubblico 2022</b>	<b>Presenze</b>	<b>%</b>
Bambini 6-13 anni	1.687	8,72%
Giovani under 27 anni	2.058	10,63%

Adulti over 60 anni	3.659	18,90%
Adulti 28-59 anni	11.953	61,75%
<b>Totale</b>	<b>19.357</b>	

#### 4. COMUNICAZIONE

Il giusto equilibrio tra tradizione e innovazione perseguito dal Teatro Coccia è riflesso anche nella strategia di comunicazione e promozione che abbraccia il pubblico abituale e le giovani generazioni, avvalendosi di strumenti analitici per rispondere ai bisogni dei fruitori.

La **strategia di immagine** è efficace e rassicurante con un **brand** immediato nella riconoscibilità, nell'individuazione della rassegna e del genere. Un'identificazione molto utile alla **comunicazione tradizionale**; infatti, non ci si può esimere dall'acquisto di **spazi pubblicitari** su riviste di settore, quotidiani a tiratura nazionale e testate locali, radio e tv; **campagne di affissione** negli spazi predisposti della città, dei Comuni limitrofi e dei capoluoghi di Regione; stampa di **pieghevoli e folder di stagione**, distribuiti in luoghi privilegiati di interesse e aggregazione.

Questa comunicazione "analogica" va di pari passo con quella di carattere **digitale e virtuale**. In primis il [sito internet](#) del Teatro: luogo di primo approdo per cercare tutte le informazioni relative alla programmazione e alle attività del Teatro e **costantemente aggiornato**. Studiato per orientarsi con facilità all'interno delle rassegne e trovare immediatamente le informazioni necessarie. Il sito è progettato con utilizzo di **keywords** che lo rendano facilmente indicizzabile sui principali motori di ricerca (anzitutto Google). Il sito è un vero e proprio "portale" sul mondo del Teatro Coccia in cui le diverse sezioni conducono il navigante all'esplorazione del mondo lirico: oltre alla sezione spettacoli (in programmazione e d'archivio), Sipario Virtuale è il contenitore delle attività online del Teatro. Le altre sezioni di particolare rilevanza sono [Sinfonie di Sensi](#), rassegna pianistica e di valorizzazione delle eccellenze del territorio, [l'Accademia AMO](#) e il [Premio Cantelli](#).

L'area social e virtuale sono quelle sviluppate in maniera più consistente e costante. Con contenuti digital, declinati nelle diverse specificità del social o della piattaforma di utilizzo, e un palinsesto sempre più riconoscibile del canale web del Teatro Coccia [Sipario Virtuale](#). Il teatro **entra in contatto con il pubblico** anche a distanza, **mantenendo alta l'attenzione verso la programmazione**, le sue iniziative collaterali, e quelle nate appositamente per il web. La connessione 24 ore su 24 accorcia le distanze e permette di raggiungere **un pubblico sempre più diversificato e in ogni parte del mondo**. L'obiettivo è **essere presenti sul web** per generare interesse: la rete può aiutare a **generare contenuti e rispondere a domande** riferite alle produzioni. Nascono allora, **rubriche per i più piccoli, approfondimenti a cura di importanti giornalisti e musicologi, interviste e appuntamenti tematici**.

Si rende quindi necessario proseguire con **una presenza strategica sui canali social**, partendo dall'idea di chi siano gli interlocutori della comunicazione.

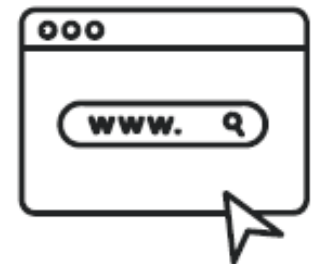
Al lavoro di redazione e piano editoriale sui social, si affianca la pianificazione di **campagne promozionali** su Facebook, Instagram Google ADV e monitorate le statistiche e definire degli obiettivi numerici e KPI's (Key Performance Indicator).

Essenziale, infine, l'attività di **relazioni pubbliche** e **ufficio stampa**, svolta sia a carattere locale che nazionale, per generare interesse nella stampa, negli stakeholders e nei possibili partner/sponsor.

I dati del sito web e i social network riportati si riferiscono agli ultimi 12 mesi.

## SITO

- raggiunto da circa **120.000 utenti** in un anno
- circa **50.000 utenti** su pagine Spettacoli e Homepage
- circa **10.000** su sito Premio Cantelli
- circa **8.000** su sotto sito Accademia AMO
- circa **2.000** le visualizzazioni su Sipario virtuale



## YOUTUBE

**2500 ISCRITTI**

- **28.181** visualizzazioni totali
- **4.000** ore totali di visualizzazione



## SOCIAL



Circa **20.000 follower** tra Facebook e Instagram

### Copertura

copertura della distribuzione dei tuoi contenuti su Facebook  
**441.156**

copertura della distribuzione dei tuoi contenuti su instagram  
**21.590**

### Interazioni con i contenuti

Facebook  
**22.096**

Instagram  
**7.871**

Dettaglio dei minuti di visualizzazione dei video su IG  
**11.000**

## 5. PROMOZIONE E DIVULGAZIONE

Allo scopo di favorire la partecipazione del pubblico e l'incremento della fruizione sono svolte diverse attività denominate "**Coccia allo Specchio**": **momenti di incontro con il pubblico** realizzati sia come **anticipazione e approfondimento** degli spettacoli, sia come appuntamenti creati per dare al pubblico **nuovi stimoli, collaborare con le realtà del territorio**, conoscere esperienze e personaggi.

Nascono così **appuntamenti destinati alle varie fasce di età**: presentazioni di libri con attinenza alle tematiche trattate nelle opere che si stanno per eseguire, oppure presentazioni editoriali a sè stanti, che diventano veri e propri eventi per lanci di autori o su tematiche di particolare rilevanza.

Di **particolare successo** tra il pubblico nel 2023 sono stati **l'Operitivo e Opera a Merenda**. **L'Operitivo** viene realizzato a circa una settimana dal debutto delle opere di repertorio in cui il pubblico può assaporare un cocktail dedicato all'opera in scena studiato appositamente dal bartender di Cannavacchiuolo Café & Bistrot ascoltando un'anticipazione delle più belle arie dell'opera. **Opera a Merenda** è un nuovo format realizzato al sabato pomeriggio in cui due giovani testimonial di 11 e 12 anni raccontano ai propri coetanei le due opere della rassegna **Chi ha paura del Melodramma? C'era due volte il Barone Lamberto e Lei non sa chi sono io!**

Panoramiche **con esperti del territorio e nazionali** che partendo dai temi o dalle ambientazioni delle opere liriche, raccontano il quotidiano e la cronaca, per un continuo passaggio tra finzione e realtà; e ancora reading a cura di attori e autori del territorio.

E inoltre, proseguono, **sinergie e collaborazioni con le realtà culturali del territorio** per cui il Teatro Coccia diviene anche per i partner locali, **luogo privilegiato** per presentazioni, conferenze, meeting di prestigio, che prevedono un posto adeguato e di qualità per ospitarli.

Di Coccia allo Specchio fanno parte anche **mostre pittoriche o fotografiche**, i cui vernissage avvengono oltre l'orario di apertura. Tutte con tematiche inerenti alla programmazione, o dal gusto artistico in sintonia con l'ambiente che le ospita. Prendono forma, inoltre, cartelloni di **appuntamenti ospitati nel foyer del Teatro realizzati in collaborazione con i partner del territorio**: musica, commemorazioni, set per interviste o video: il Teatro Coccia è ambiente vitale e sempre accogliente per fornire un servizio di qualità, non solo agli organizzatori, ma soprattutto alla città.

## 6. ACCADEMIA AMO

Il Teatro Coccia investe da anni per offrire una formazione di qualità attraverso due percorsi specifici e strutturati: il primo attraverso l'offerta di spettacoli e progetti di **alfabetizzazione musicale** e teatrale con opere dedicate alle scuole di ogni ordine e grado; l'altra rivolta alla **professionalizzazione di artisti e operatori dello spettacolo** attraverso l'Accademia AMO e le collaborazioni con il Conservatorio "G. Cantelli", la Scuola del Teatro Musicale, l'Università e altri enti su diverse progettualità di ordine formativo.



L'**Accademia dei Mestieri dell'Opera-AMO**, fiore all'occhiello del Teatro Coccia di Novara, risponde alla necessità di **creare un ponte tra il mondo accademico e quello del lavoro**, ovvero la principale difficoltà che i giovani artisti riscontrano nel loro percorso professionale.

I corsi sono condotti da affermati professionisti e sono volti all'**alta specializzazione** nei vari settori. Sono **10 i corsi specialistici** sia per le professioni artistiche che per quelle tecniche: 2 corsi di canto lirico; 1 corso per maestro collaboratore; 1 corso di regia per il teatro musicale; 1 corso di composizione per il teatro musicale; 1 corso di corno; 1 corso di sartoria di palcoscenico, 1 corso di tecnico luci; 1 corso di macchinista teatrale; 1 corso per addetti al trucco e all'acconciatura.

Oltre all'apprendimento didattico, il Teatro Coccia offre agli allievi della AMO l'opportunità di mettersi alla prova su **progetti specifici** che nel 2023 sono stati: ***C'era due volte il Barone Lamberto, La Zia di Carlo, Lei non sa chi sono io! e Omaggio a Carlo Coccia, una vita in tre quadri.***

## 7. SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Teatro Coccia si impegna da sempre per creare le migliori condizioni per la crescita della comunità. In particolare, rispetto all'impegno nei confronti degli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile SDG's si segnala:

1. **Incentivazione della Creatività e Piena Occupazione (SDG 8)**: il teatro è un luogo di espressione creativa, dove artisti e professionisti possono, attraverso la loro creatività, portare un valore aggiunto alla comunità in termini di arricchimento culturale e per stimolare la riflessione sul mondo e sulle cose. Questo non solo arricchisce la cultura locale, ma contribuisce anche alla crescita economica e all'occupazione.
2. **Educazione allo Sviluppo Sostenibile (SDG's 4-6-7-13-15-16)**: le produzioni liriche di repertorio ma anche quelle contemporanee dimostrano come il teatro possa educare il pubblico su temi importanti come l'inclusione, la sostenibilità, la diversità e la giustizia sociale. Questo tipo di narrazione può essere fonte di ispirazione e cambiamenti positivi nella società. Inoltre, il Teatro Coccia applica i valori del riciclo, riutilizzo di scene e costumi creando un impatto positivo per l'ambiente.

3. **Rispetto del Lavoro (SDG 11):** come parte integrante della comunità, il Teatro Coccia può creare opportunità di lavoro per attori, tecnici, registi e altri professionisti del settore. È importante che queste opportunità siano rispettose dei diritti dei lavoratori e contribuiscano al benessere della comunità locale. **Nel 2023 le unità di risorse umane assunte dal Teatro per le produzioni sono state 696 (+ 88 risorse rispetto al 2022); calcolando una spesa di € 100 al giorno a persona (per vitto, alloggio e varie) moltiplicato per 10 giorni di permanenza media durante le produzioni, ha generato un valore economico diretto sul territorio è pari a € 696.000 euro.**

Personale per produzioni 2023	
Artistico	131
Tecnico	13
Amministrativo	5
Lirico	208
Orchestra	339
<b>Totale</b>	<b>696</b>

4. **Promozione di Turismo e Cultura:** le produzioni liriche, con la loro bellezza e maestosità, possono fungere da **volani per il turismo** e contribuire alla crescita economica. Le opere liriche, con le loro esibizioni coinvolgenti, attirano spettatori da tutto il mondo. tanti visitatori viaggiano appositamente per assistere a spettacoli lirici, generando un flusso di turismo culturale. Questo non solo promuove la cultura locale, ma anche l'interesse per la città o la regione che ospita tali produzioni. Il turismo legato alle produzioni liriche ha un impatto positivo sull'economia locale. Gli spettatori acquistano biglietti per gli spettacoli, soggiornano in hotel, mangiano nei ristoranti e acquistano souvenir. Queste attività generano entrate per le imprese locali e creano posti di lavoro nel settore turistico.
5. **Economia Circolare e Coinvolgimento Locale:** Collaborare con fornitori locali e ridurre l'impatto ambientale è essenziale per creare un cambiamento positivo. Coinvolgere gli stakeholder locali, come le aziende e le istituzioni, può contribuire a promuovere l'economia circolare e a creare una comunità più sostenibile. L'approvvigionamento presso fornitori locali impatta sull'economia locale e crea una rete di fiducia sul territorio.

## 8. COLLABORAZIONI E RETI

Il concetto di rete sta alla base della vocazione di un Teatro Tradizione tanto più se esso risulta l'unico della Regione di riferimento, come nel caso del Teatro Coccia. Da anni il Teatro ha intensificato azioni di coinvolgimento attivo delle più importanti istituzioni del territorio tra le quali il **Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara**, la **STM-Scuola**

**del Teatro Musicale**, con le quali in più di un'occasione oltre a produrre valore per i giovani che trovano nella collaborazione tra importanti istituzioni cittadine la massima valorizzazione del talento e della possibilità di **vivere il palcoscenico come esperienza formativa**, si è arrivati a mettere in scene vere e proprie coproduzioni aggiungendo grande valore al Teatro, a alla Città. Altre collaborazioni attive che fanno del Teatro Coccia un hub culturale e di formazione sono con le università **UPO – Università del Piemonte Orientale, Statale, Politecnico, Cattolica e IULM di Milano** attraverso l'attivazione di stage formativi in diverse aree gestionali del Teatro. In particolare, con l'**Università del Piemonte Orientale “A. Avogadro” – UPO** si collabora anche su diversi aspetti e a più livelli, innanzitutto, con una partnership per la ricerca, la comunicazione e per attività dedicate esclusivamente ai giovani studenti con eventi che coinvolgono l'Ateneo e il Teatro.

## 9. LA GESTIONE

Con la nuova Direzione insediatasi nel 2018, il Teatro Coccia ha intrapreso un percorso evolutivo per comprendere quali fossero da un lato le **necessità interne** e dall'altro i bisogni del proprio pubblico nei confronti dei cambiamenti dell'attuale società. Le attività di un Teatro di Tradizione come il Coccia, **radicato nel territorio** ma con una forte tendenza all'**apertura** su scenari nazionali e oltre, traggono fondamento dalla sua *mission* e la coniugano al presente **per attivare prospettive future: uscire dai confini e dialogare con il contemporaneo**.

Il 2020, la pandemia e lo stop forzato delle attività di spettacolo, hanno indotto la Direzione a focalizzarsi su alcuni aspetti per incrementare l'affidabilità e l'efficacia della pianificazione strategica, della gestione operativa e del controllo delle dinamiche economiche e finanziarie del Teatro. Di fatto questo periodo ha messo in luce anche alcuni bisogni di carattere organizzativo e gestionale quali:

- tutela dell'esiguo numero di **risorse umane**, rafforzamento delle **competenze** e strutturazione funzionale al raggiungimento del **miglioramento dell'efficacia e dell'operatività**;
- **digitalizzazione** della gestione operativa per **ottimizzare i processi** e rafforzare il controllo, interfacciato con il sistema di biglietteria e la contabilità, indispensabile per la sostenibilità sul lungo periodo;
- redazione di un piano di **fundraising** che contempli i 4 settori specifici (enti pubblici, privati cittadini, imprese e fondazione di erogazione) con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dai finanziamenti pubblici.

Con una *vision* orientata allo **sviluppo integrato** e all'**etica**, la Direzione ha intrapreso un percorso che individua i punti di forza nell'implementazione di tutte quelle azioni in grado di **rendere la struttura il più autonoma possibile**. A partire dalla mappatura completa della struttura si è ripensata l'organizzazione interna per individuare nuove pratiche che convogliano in una nuova gestione informatizzata che faciliti il processo lavorativo complessivo dei collaboratori. A tal proposito si è implementato il sistema di **Controllo di gestione** quale fondamentale **leva orga-**

**nizzativa** per il sistema operativo aziendale che consenta di monitorare lo stato di avanzamento dei processi aziendali e, quindi, per quanto possibile, di anticipare le eventuali criticità derivanti da scostamenti rispetto agli obiettivi che l'organizzazione si è proposta.

## 10. CONCLUSIONI

Se dovessimo raccontare il Teatro Coccia in tre parole potremmo dire **PASSIONE, INNOVAZIONE E MADE IN ITALY.**

**Passione** perché è il vero ed unico motore trainante del Teatro, una forza propulsiva che permette di superare ogni ostacolo ed ogni avversità trasformando il problema in opportunità. Quella passione che anima tutti coloro che lavorano nel Teatro e tutti coloro che ne vengono in contatto rimanendone per osmosi contagiati.

**Made in Italy:** promuovendo i **mestieri dell'opera** attraverso la sua Accademia (Accademia dei Mestieri dell'Opera – AMO) il Teatro Coccia esporta quel Made in Italy che il mondo ci invidia, sostiene la formazione delle nuove generazioni in un ambito che fa della scuola italiana un riferimento unico ed irripetibile, un brand nel quale il mondo dell'opera lirica identifica competenza, professionalità, fantasia e soprattutto **UNICITÀ.**

**Innovazione:** il Teatro Coccia attraverso la proposta di nuovi format, nuove partiture, nuove drammaturgie, nuovi strumenti di comunicazione e di interazione con il pubblico ricerca cambiamenti positivi nell'ottica di modificare l'ordine delle cose stabilite per far cose nuove, attento ai mutamenti dell'ambiente, senza perdere di vista i bisogni, cercando di proporre risposte coerenti ai bisogni del nuovo pubblico. Ma innovazione significa soprattutto **ascolto** per riuscire ad individuare soluzioni o idee che non sono ancora state applicate, o cercare di migliorare quelle che già sono utilizzate.

Ma forse una tra tutte è la parola che meglio identifica il Teatro Coccia: **GENTILEZZA.**

Ne abbiamo grande bisogno in questa epoca dove pare contare solo il numero e l'individualismo anche brutale.

Gentilezza, per tornare a avere un cuore più gentile, più disposto alla delicatezza verso gli altri e se stessi.